



**DINTEC**  
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA

**Regolamento dell'Organismo di Vigilanza  
ex D.Lgs. 231/2001  
di DINTEC S.C.R.L.**

*Approvato dall'Organismo di Vigilanza in data 10.10.2019*

## **INDICE**

**Articolo 1** - SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

**Articolo 2** - NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

**Articolo 3** - BUDGET

**Articolo 4** - REQUISITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

**Articolo 5** - DURATA IN CARICA, REVOCA E RINUNCIA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

**Articolo 6** - FUNZIONI E ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

**Articolo 7** - POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

**Articolo 8** - CONVOCAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

**Articolo 9** - FLUSSI INFORMATIVI E SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

**Articolo 10** - FLUSSI INFORMATIVI DELL'ORGANISMO VERSO GLI ORGANI SOCIALI

**Articolo 11** - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

**Articolo 12** - MODIFICHE

## **Articolo 1**

### **SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE**

**1.1.** È istituito presso DINTEC S.C.R.L. (di seguito anche DINTEC o il "Consorzio") l'Organismo di Vigilanza (di seguito "Organismo"), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (di seguito "il Modello") adottato da DINTEC allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa dell'ente, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300"* (di seguito anche il "Decreto").

**1.2.** Il presente Regolamento è stato predisposto dall'Organismo di Vigilanza al fine di disciplinare il funzionamento dell'Organismo medesimo, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

## **Articolo 2**

### **NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

**2.1.** L'Organismo di Vigilanza è monocratico, è composto da un soggetto esterno all'ente ed è nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

**2.2.** L'Organismo di Vigilanza può, qualora lo ritenga opportuno, nominare un segretario cui affidare compiti operativi.

**2.3.** A garanzia dell'indipendenza dell'Organismo, esso risponde e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di DINTEC.

### **Articolo 3**

#### **BUDGET**

**3.1.** L'Organismo di Vigilanza è dotato di un budget annuo adeguato, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo stesso.

### **Articolo 4**

#### **REQUISITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

**4.1.** Nell'esercizio delle sue funzioni l'OdV deve informarsi ai principi di autonomia ed indipendenza; ogni dubbio interpretativo circa la disciplina dell'OdV e le disposizioni che seguono dovrà essere risolto alla luce di tale principio informatore.

**4.2.** L'OdV agisce in piena autonomia e svolge la sua funzione in modo insindacabile dagli altri organismi o dalle altre funzioni, anche di vertice, rispetto ai quali è svincolato da qualsivoglia rapporto gerarchico.

**4.3.** A garanzia dei requisiti di autonomia, indipendenza, terzietà e continuità di azione, all'OdV non competono, né possono essere attribuiti, neppure in via sostitutiva, poteri di intervento gestionale, decisionale, organizzativo o disciplinare che ne minerebbero l'obiettività di giudizio.

### **Articolo 5**

#### **DURATA IN CARICA, REVOCA E RINUNCIA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

**5.1.** L'Organismo di Vigilanza resta in carica per tre anni, rinnovabili.

**5.2.** E' facoltà dell'Organismo di Vigilanza rinunciare in qualsiasi momento all'incarico. in tal caso, l'Organismo è tenuto a darne comunicazione per iscritto al Consiglio di Amministrazione motivando le ragioni che hanno determinato la rinuncia.

**5.3.** L'Organismo di Vigilanza non può essere revocato se non per giusta causa mediante un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. In ordine alle cause di revoca si rinvia a quanto previsto dal Modello organizzativo.

## Articolo 6

### FUNZIONI E ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

**6.1.** All'Organismo di Vigilanza sono attribuite le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'effettiva applicazione del Modello in relazione alle diverse tipologie di reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/01;
- verifica in merito all'efficacia del Modello e alla sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire la commissione di reati;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- cura del necessario aggiornamento del Modello.

**6.2.** L'Organismo di Vigilanza è libero da interferenze nella programmazione delle attività da svolgere.

**6.3.** Predisporre, con periodicità annuale, il piano delle proprie attività di vigilanza e monitoraggio, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione.

**6.4.** Predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa in ordine alle attività di verifica e controllo espletate ed all'esito delle stesse indirizzata al Consiglio di Amministrazione.

**6.5.** Verifica periodicamente la mappa delle aree a rischio-reato e l'adeguatezza dei punti di controllo al fine di consentire il loro adeguamento ai mutamenti dell'attività e/o della struttura organizzativa.

**6.6.** Effettua periodicamente, sulla base del piano di attività, verifiche ed ispezioni su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio-reato.

**6.7.** Raccoglie, elabora e conserva le informazioni rilevanti rispetto al Modello, nonché aggiorna la lista di informazioni che devono essere obbligatoriamente trasmesse allo stesso OdV.

**6.8.** Conduce le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello portate alla sua attenzione da specifiche segnalazioni o emerse nel corso dell'attività di vigilanza.

**6.9.** Formula delle proposte al Consiglio di amministrazione per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello organizzativo adottato, da realizzarsi mediante le modifiche e/o le integrazioni che si dovessero rendersi necessarie in conseguenza di violazioni delle prescrizioni del Modello organizzativo, modificazioni dell'assetto interno del Consorzio e/o delle modalità di svolgimento delle attività o ancora di modifiche normative.

**6.10.** Promuove, di concerto con le funzioni societarie a ciò preposte, iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nel Modello.

**6.11.** Mantiene i rapporti e assicura i flussi informativi di competenza verso il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

## **Articolo 7**

### **POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

**7.1.** Ai fini dello svolgimento delle attività indicate nell'articolo precedente, all'Organismo sono attribuiti i poteri di seguito indicati:

- libero accesso ad ogni informazione, documentazione e/o dato ritenuto necessario per lo svolgimento delle funzioni previste dal decreto;
- disporre che i responsabili delle funzioni societarie e, in ogni caso, tutti i destinatari del Modello, forniscano tempestivamente le informazioni, i dati e/o le notizie loro richieste per individuare aspetti connessi alle varie attività rilevanti ai sensi del Modello e per la verifica dell'effettiva attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative societarie;
- fare ricorso, motivando, a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica e controllo ovvero di aggiornamento del Modello 231, sempre nel rispetto del budget assegnato.

## **Articolo 8**

### **CONVOCAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

- 8.1.** L'Organismo di Vigilanza si riunisce di propria iniziativa presso la sede di DINTEC o in audio/video conferenza con cadenza almeno trimestrale.
- 8.2.** La riunione viene convocata con avviso contenente l'ordine del giorno, da inviarsi a mezzo posta elettronica, almeno sette giorni prima della data stabilita per la riunione o, in caso di urgenza, tre giorni prima di tale data.
- 8.3.** Di ogni riunione deve redigersi apposito verbale che viene custodito a cura del referente interno dell'OdV in un apposito registro.

## **Articolo 9**

### **FLUSSI INFORMATIVI E SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

- 9.1.** In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, l'Organismo dovrà essere informato, secondo le procedure ivi contemplate, in merito ad ogni notizia rilevante ai fini dell'applicazione del Modello ex D.Lgs. 231/01 e del suo eventuale aggiornamento.
- 9.2.** L'Organismo promuoverà l'adozione di una specifica procedura sui flussi informativi verso l'OdV con l'indicazione del responsabile dell'invio, il contenuto del flusso informativo, la periodicità e le modalità di comunicazione.
- 9.3.** Le segnalazioni di eventuali violazioni o di sospetto di violazione delle prescrizioni del Modello, dovranno essere formulate in forma scritta. In ogni caso, l'Organismo, in conformità a quanto previsto dalla Legge 179/2017 garantirà colui che abbia effettuato la segnalazione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione e penalizzazione, assicurando inoltre la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di DINTEC o delle persone accusate erroneamente o in mala fede.
- 9.4.** Al fine di facilitare il flusso delle segnalazioni e informazioni verso l'Organismo, è prevista inoltre l'istituzione di canali informativi dedicati, diretti a facilitare il flusso di segnalazioni e le richieste di chiarimento in ordine a casi dubbi o ad ipotesi problematiche.

## **Articolo 10**

### **FLUSSI INFORMATIVI DELL'ORGANISMO VERSO GLI ORGANI SOCIALI**

**10.1.** L'Organismo riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione del Modello ed all'emersione di eventuali criticità.

**10.2.** In particolare, l'OdV ha la responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione di:

- comunicare all'inizio di ciascun esercizio il Piano delle Attività che intende svolgere al fine di adempiere ai compiti assegnati;
- relazionare annualmente in ordine alle attività svolte;
- comunicare tempestivamente eventuali criticità connesse all'attività laddove rilevanti.

**10.3.** L'OdV segnala tempestivamente al Consiglio di Amministrazione violazioni del Modello al fine della rimozione di atti o comportamenti in contrasto con esso e/o con il Codice Etico.

**10.4.** L'Organismo potrà essere convocato e potrà richiedere di essere ascoltato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

## **Articolo 11**

### **OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

**11.1.** L'Organismo è tenuto al segreto in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle sue funzioni.

**11.2.** Ogni informazione in possesso dell'OdV deve essere trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con il GDPR 2016/679 e con il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.



## **Articolo 12**

### **MODIFICHE**

**12.1.** Eventuali modifiche al presente documento possono essere apportate unicamente dall'Organismo di Vigilanza e dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto al Consiglio di Amministrazione.

**L'Organismo di Vigilanza**

Avv. Mariagrazia Pellerino